

impegni conviene mantenerli. Ritengo che l'onorevole ministro converrà nella ragionevolezza della mia proposta, poichè appunto a tale intento mira il disegno di legge che oggi discutiamo.

Io non chieggo l'iscrizione di una nuova linea stradale; ed in prova di ciò mi basterà accennare ad una comunicazione fattami dallo stesso attuale ministro, così concepita:

« Per gli studi del progetto di sistemazione della strada nazionale del Gran San Bernardo nel tratto mulattiero compreso fra Saint Rhémy ed il confine svizzero, furono fatte dal Ministero apposite anticipazioni di fondi all'ingegnere capo del Genio civile di Torino. Nella decorsa stagione invernale gli studi stessi avranno potuto poco progredire attesa l'asprezza dei luoghi. In ogni modo si sono fatte subito sollecitazioni al detto ufficio perchè informi minutamente e provveda sollecitamente. »

Or bene, sapete quanto si spese nel 1886 per studi e lavoro?

La somma di circa lire 1000 che corrisponde ad una canzonatura.

Io ritengo che il lamentato ritardo nell'esecuzione degli impegni assunti, provenga essenzialmente, dal prolungarsi dello stato di torpore o di assopimento in cui trovasi da tempo l'ufficio del Genio civile della provincia di Torino, sul quale fatto mi permetto richiamare tutta l'attenzione dell'onorevole ministro, che mi risulta esserne informato. Non istarò a ricercarne le cause, di varia natura, dipendenti fors'anco da insufficienza di personale; accerto solo il fatto, innegabile, persuaso che la sagace attività dell'onorevole Saracco vorrà porvi riparo, adottando quei provvedimenti che valgano a dare nuovo e vigoroso impulso alle grandi iniziative ed agli urgenti bisogni della provincia di Torino.

Nelle condizioni attuali non si può più continuare, senza incorrere nel rischio di veder paralizzati i grandi sacrifici sostenuti da una regione che vuol progredire, per mantenersi all'altezza del suo avvenire economico, commerciale ed industriale.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Sebbene l'onorevole preopinante abbia parlato di me con molta benevolenza, sono dispiacente di dovergli dichiarare che, i fondi chiesti con questo disegno di legge non possono servire ad opere nuove, perchè sono destinati a pagare una parte dei debiti contrattuali che cadono sul bilancio di quest'anno e

forse su quello dell'anno venturo. Evidentemente dunque, per quanto sia grande il mio desiderio di soddisfare le aspirazioni così gentilmente espresse dall'onorevole Compans, non mi è dato di appagarle.

Tuttavia, per quanto concerne gl'impegni contrattuali già assunti, lo posso assicurare che terrò in gran conto le sue raccomandazioni, come ho già fatto altra volta interponendo i miei uffici presso il corpo del Genio civile perchè sollecitasse la costruzione di alcune opere; ma con questi fondi non posso dar mano a spese nuove.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

Compans. Non mi sarei permesso di rivolgere raccomandazioni all'onorevole ministro valendomi di questo disegno di legge come ho già accennato, se non avessi saputo che la sistemazione della strada da Aosta all'Ospizio del Gran San Bernardo è opera già stata compresa nella legge del 1881, e che non si tratta quindi di iscrizione di nuove strade.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Se non ci sono i fondi!

Compans. Ma è appunto perchè non ci sono i fondi, che si domandano quattro milioni.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Ma questi servono per pagare i debiti.

Compans. Ma la sistemazione di quella strada è un impegno assunto con la legge del 1881 ed è richiesta dalla necessità, ed il Governo stesso ha sollecitato il Genio civile di Torino perchè la portasse a compimento. Se non vi sono fondi nella categoria speciale, il ministro saprà trovarli; giacchè anche in questo caso si tratta di pagare i debiti che il Governo si è assunti.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Bravo!

Compans. Insomma, si tratta di un impegno stabilito per legge al quale non si può venir meno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Intendiamoci bene. Non c'è dubbio che l'opera cui accenna l'onorevole Compans si debba eseguire; ma i fondi che domando attualmente servono solamente a soddisfare gli impegni contrattuali non legislativi; ecco la differenza.

Se tra gli impegni contrattuali che abbiamo assunto entra anche quello relativo alla costruzione di questa strada, può star certo l'onorevole Compans che sarà soddisfatto. Se poi non ci entrasse bisognerà pensarci, onorevole Compans.

Sì, onorevoli deputati, poichè ci sono leggi che